VALLE DEI LAGHI
14 aprile 2019

Le interviste realizzate al termine della gara

Ecco le parole dei protagonisti della quarta edizione di «DiVinNosiola Ecoruning».

Il vincitore **Alex Cavallar**, mostra i segni della fatica: «Si trattava della prima gara della stagione, per me, e non essendo molto allenato ho sofferto parecchio nel finale. Ho sempre mantenuto un discreto margine sugli inseguitori, ma negli ultimi due chilometri ero molto provato e solo sul rettilineo d'arrivo mi sono reso conto di quanto si fossero avvicinati Franeschini e Sussbauer. Per me era la prima volta a questa gara e ho trovato stupendo il percorso».

Emanuele Franceschini mastica un po' amaro, ovviamente: «Purtroppo mi sono reso conto solo nel finale che Cavallar aveva abbassato il ritmo così tanto, non immaginavo di essere arrivato così vicino, ma a quel punto i giochi erano fatti, perché eravamo già al traguardo. Ho sofferto i continui cambi di pendenza, anche perché sto preparando gare in pista e questo per me è un fuori programma. Comunque è stato bello affrontare un tracciato come questo».

Il giovanissimo tedesco **Robert Sussbauer** spiega così la propria presenza a Vezzano: «A casa mia c'è ancora la neve, quindi ho scelto di venire a correre in Italia per migliorare la mia condizione e perché qui è tutto piacevole: il clima, le persone, l'organizzazione e i panorami che offre questa competizione. Purtroppo sono arrivato distrutto alla rampa finale e non ho potuto dare l'assalto al secondo posto, ma ci riproverò di sicuro».

La vincitrice **Giulia Marchesoni** è sorpresa del proprio successo: «Avendo visto Simonetta Menestrina davanti a me per tutta la gara ero convinta di essere seconda, solo alla fine ho capito che lei era in lizza per la half-marathon. Con Elena siamo rimaste vicine per gran parte del percorso, l'ho staccata solo nella salita finale, molto impegnativa con tutti quei chilometri già nelle gambe».

La stessa **Elena Sassudelli** ammette la superiorità dell'avversaria: «Sapevo che Giulia aveva più benzina di me, ma ci ho provato lo stesso. Siamo state assieme fino al 10° chilometro, poi mi sono staccata un po', ma lungo il lago di Toblino, agganciato un "treno" che andava spedito, ho pensato di poterla riprendere. L'ultima salita è stata però fatale».

Annemarie Schöpf confessa: «Le due battistrada non le ho proprio viste, sono partite troppo veloci, così mi sono goduta la gara, le cui caratteristiche mi si addicono. È stato molto piacevole».

La direttrice dell'APT Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi **Elda Verones** traccia un bilancio molto positivo dell'evento: «Abbiamo quasi raddoppiato gli iscritti, rispetto ad un anno fa, e questo indica che il passaparola fra gli atleti ci ha premiato e che il lavoro di promozione e di comunicazione ha dato ottimi frutti. Importanti le presenze straniere e di tanti atleti provenienti da altre regioni. La Valle dei Laghi offre la possibilità di costruire un percorso molto vario e questo è uno dei segreti del successo di questa manifestazione».